

Esercitazione 2_soluzioni

1) Rispondi alle seguenti domande.

1. In che cosa consiste la competenza linguistica?

La competenza linguistica consiste nella capacità di saper utilizzare una determinata lingua, avendo quindi sviluppato le abilità recettive e produttive sia scritte sia orali e dimostrando la capacità di selezionare adeguatamente il lessico e le strutture morfosintattiche.

2. Di che cosa si occupano la morfologia e la sintassi?

La morfologia studia la forma delle parole e le sue variazioni (processi di flessione, derivazione, composizione...).

La sintassi studia i principi in base a cui le parole di una lingua possono combinarsi in certi modi e non in altri, originando sintagmi (= gruppi di parole di tipo non frasale) e frasi.

3. Come si può definire il soggetto di una frase?

In base alla definizione tradizionale – che si fonda su di un modello ‘predicativo’ di descrizione della frase – il soggetto di una frase indica la persona o la cosa che compie l’azione nelle frasi attive e che la subisce in quelle passive. Tuttavia questa definizione risulta piuttosto lacunosa e, in particolare, dà per scontata la corrispondenza tra livello sintattico e livello semantico o, in altri termini, dà per scontato che le funzioni sintattiche (soggetto, oggetto, etc.) coincidano sempre con i ruoli semantici (agente, paziente, etc.) [v. esercitazione 1, esercizio 1].

Es.: Il soldato (= *soggetto e agente*) combatte la guerra.

La guerra (= *soggetto e paziente*) è combattuta dal soldato.

Il soldato (= *soggetto ed esperiente*) teme la guerra.

Allora, è possibile ottenere una definizione migliore considerando il modello ‘valenziale’ di descrizione della frase, infatti, da questa prospettiva il soggetto è definito in termini prettamente sintattici come “l’argomento che ha obbligatoriamente la stessa persona e lo stesso numero del verbo” (Graffi/Scalise, 2001: 176).

Es.: Il soldato (= *soggetto, III singolare*)/*i soldati (= ~~*soggetto, III plurale*~~) combatte la guerra/le guerre.

La guerra (= *soggetto, III singolare*)/*le guerre (= ~~*soggetto, III plurale*~~) è combattuta dal soldato/dai soldati.

Il soldato (= *soggetto, III singolare*)/*i soldati (= ~~*soggetto, III plurale*~~) teme la guerra/le guerre.

4. In base a quali parametri si identifica un verbo transitivo?

In base al modello valenziale, un verbo caratterizzato da uno schema valenziale transitivo:

a) ha tra le valenze un SN accusativo

b) consente una ristrutturazione nella forma passiva

5. Quali sono le strutture sintattiche che permettono di isolare il focus?

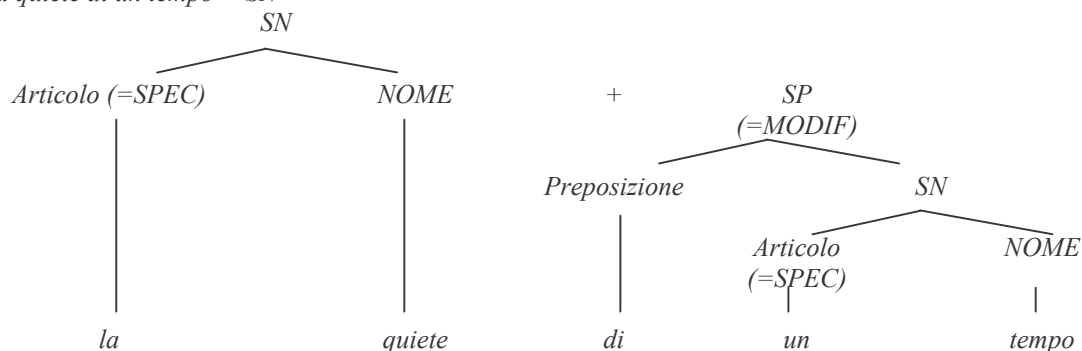
Le strutture sintattiche che permettono di isolare il focus sono la focalizzazione contrastiva e la frase scissa.

Es.: LEI me l’ha detto!

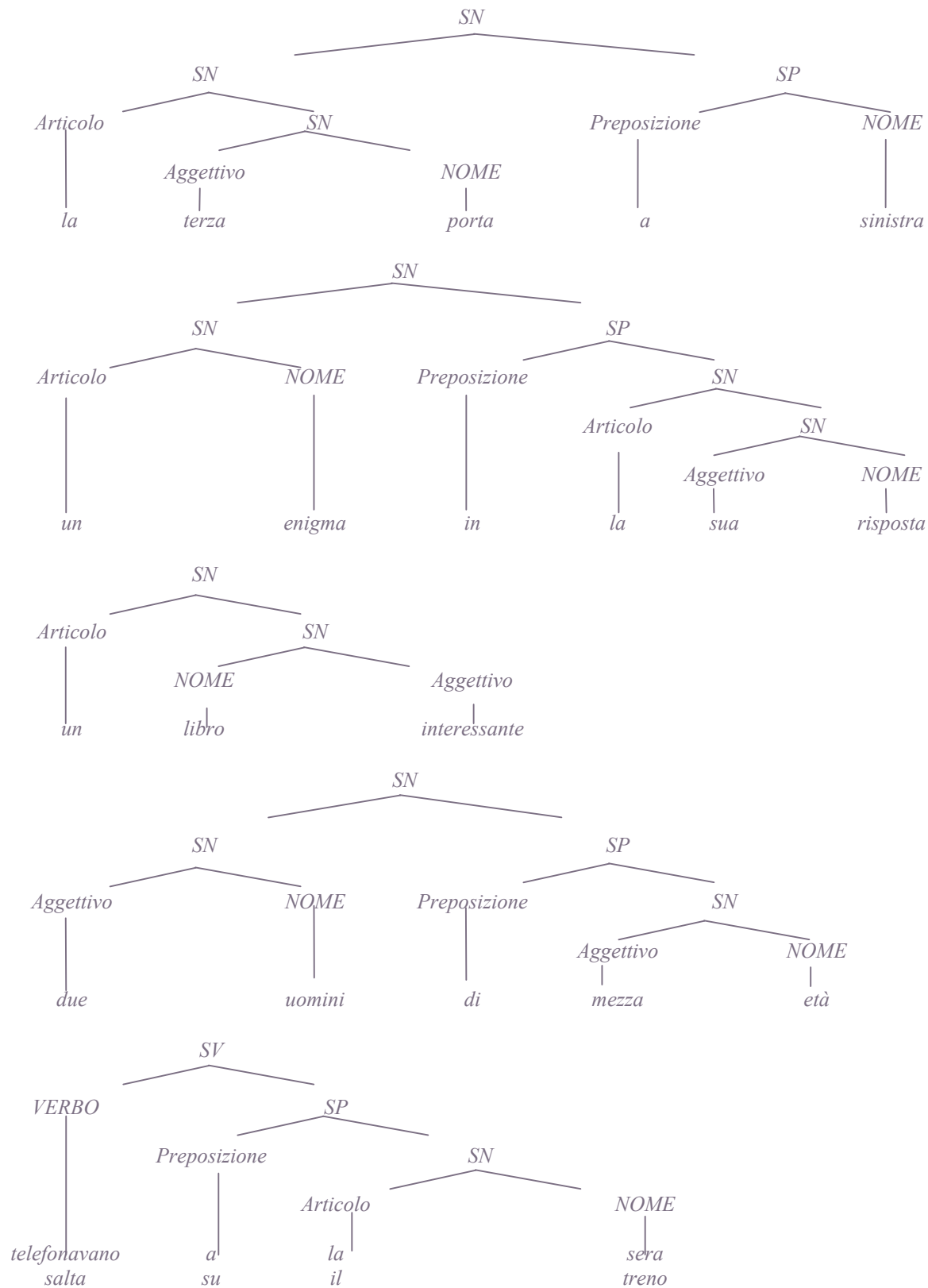
È lei che me l’ha detto.

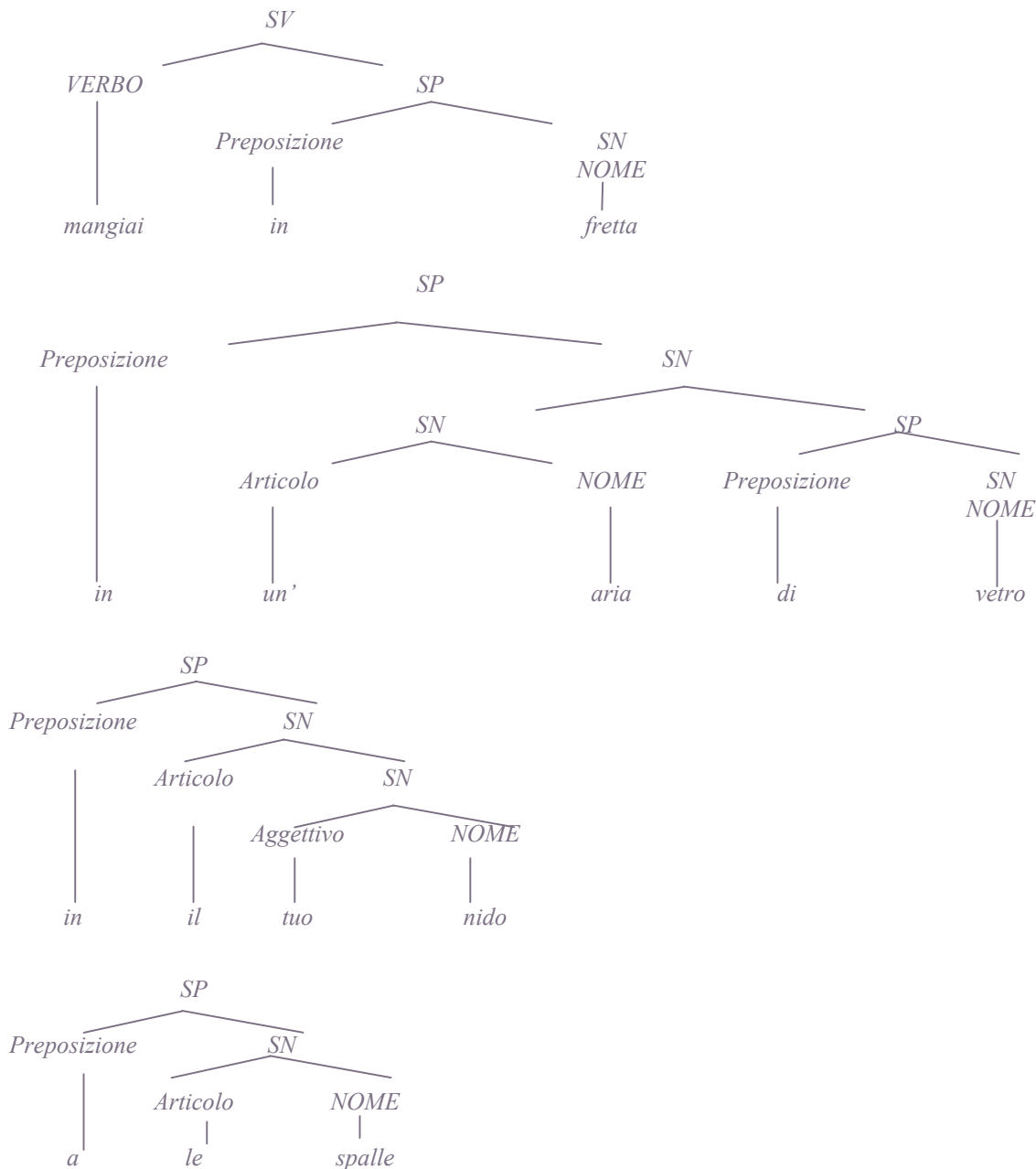
2) Costruisci il grafo ad albero e classifica i seguenti sintagmi.

Es. la quiete di un tempo = SN



La terza porta a sinistra; telefonavano alla sera; un enigma nella sua risposta; in un'aria di vetro; un libro interessante; due uomini di mezz'età; salta sul treno; nel tuo nido; mangiai in fretta; alle spalle.





3) Nelle seguenti frasi indica le funzioni sintattiche e/o i ruoli semantici richiesti.

Es. Sulla spiaggia di Carcais i pescatori del paese avevano trovato i resti del vascello Davemport.

Soggetto: i pescatori del paese

Agente: i pescatori del paese

- Soggetto, paziente:** Entrava il sole dalle finestrelle del corridoio.
Soggetto: il sole
Paziente: -
- Soggetto, agente, paziente:** L'acqua e le rive sono rese con grande poesia e intensità.
Soggetto: l'acqua e le rive
Agente: -
Paziente: l'acqua e le rive
- Soggetto, complemento oggetto, esperiente:** Il frastuono del terremoto spaventò tutti i bambini.
Soggetto: il frastuono
Complemento oggetto: tutti i bambini
Esperiente: tutti i bambini

4. Soggetto, complemento di termine, agente, esperiente: La maestra legge ai bambini con il libro aperto.

Soggetto: la maestra

Complemento di termine: ai bambini

Agente: la maestra

Esperiente: i bambini

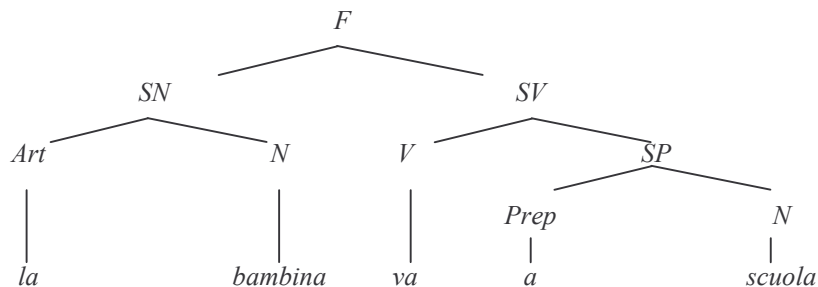
5. Soggetto, agente: Il soldato rimase molto colpito dal messaggio che gli affidavamo.

Soggetto: il soldato

Agente: -

4) Rappresenta attraverso grafi ad albero le seguenti frasi, ricavandone anche le regole di riscrittura.

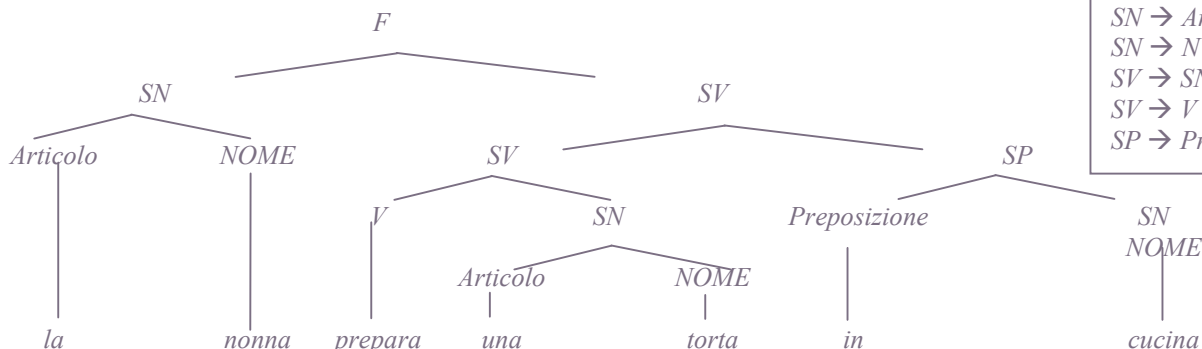
Es. La bambina va a scuola.



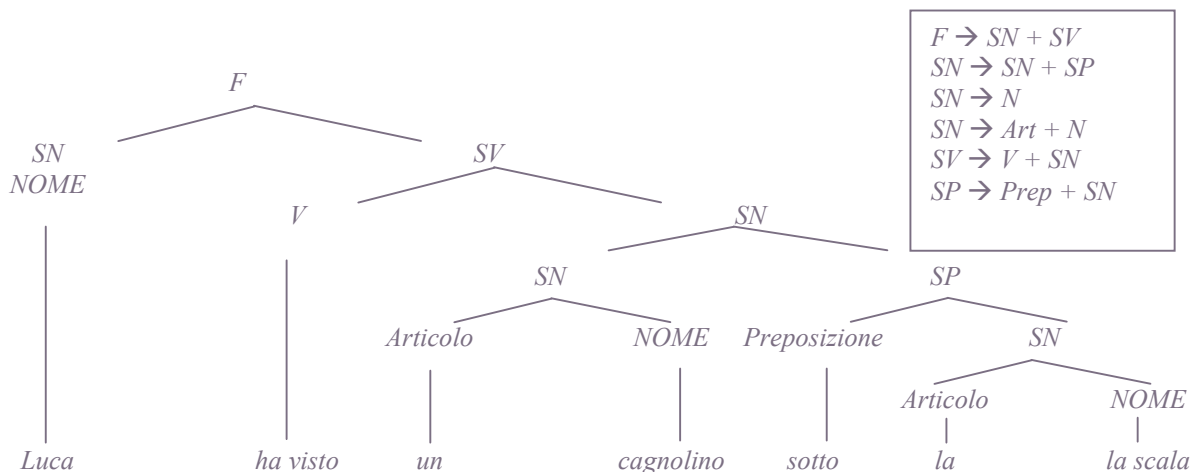
$F \rightarrow SN + SV$
 $SN \rightarrow Art + N$
 $SV \rightarrow V + SP$
 $SP \rightarrow Prep + N$

1. La nonna prepara una torta in cucina.

2. Luca ha visto un cagnolino sotto la scala.



$F \rightarrow SN + SV$
 $SN \rightarrow Art + N$
 $SN \rightarrow N$
 $SV \rightarrow SN + SP$
 $SV \rightarrow V + SN$
 $SP \rightarrow Prep + SN$



$F \rightarrow SN + SV$
 $SN \rightarrow SN + SP$
 $SN \rightarrow N$
 $SN \rightarrow Art + N$
 $SV \rightarrow V + SN$
 $SP \rightarrow Prep + SN$

5) Ricava almeno una frase a partire dalle seguenti regole di riscrittura.

$Es. F \rightarrow SN + SV$	}	<i>La bambina va a scuola</i>
$SN \rightarrow Art + N$		
$SV \rightarrow V + SP$		
$SP \rightarrow Prep + N$		

$F \rightarrow SN + SV$
 $SN \rightarrow Art + SN$
 $SN \rightarrow N + SP$
 $SP \rightarrow Prep + N$
 $SV \rightarrow V + SN$

La ragazza di Luca ama il mare di Sardegna.

6) Classifica le seguenti strutture marcate, inoltre specifica se permettono di isolare il tema o il focus.

Es. Era tua madre che aveva telefonato.

Frase scissa. Permette di isolare il focus.

1. È questo l'amico di cui ti ho tanto parlato.
Frase scissa. Permette di isolare il focus.
2. Non l'ho ancora visto, questo film!
Dislocazione a destra. Permette di isolare il tema.
3. La luce, l'hai lasciata accesa.
Dislocazione a sinistra. Permette di isolare il tema.
4. C'erano mostre in tutta la città.
Struttura presentativa. Permette di isolare il tema.
5. Erano loro che l'avevano promesso.
Frase scissa. Permette di isolare il focus.

7) Indica quali funzioni assume il lessema CHE nelle seguenti frasi.

Es. Credo che non stia dicendo la verità. CHE = congiunzione; introduce una proposizione oggettiva.

Ero così stanco che mi sembrava di svenire. CHE = congiunzione; introduce una proposizione consecutiva.

1. Ho visto il ragazzo che ha picchiato Mario.
CHE = pronome relativo; introduce una proposizione relativa.
2. Il papà crede che io sia ammalato.
CHE = congiunzione; introduce una proposizione oggettiva.
3. Come al solito Marzia ha trovato la scusa che ha mal di testa.
CHE = congiunzione; introduce una proposizione dichiarativa.
4. Tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino.
CHE = congiunzione; introduce una proposizione consecutiva.
5. Pensavamo che fossi in ritardo.
CHE = congiunzione; introduce una proposizione oggettiva.

8) Svolgi i seguenti esercizi sulle valenze.

Es. Quante valenze ha il verbo 'baciare'?

Due valenze.

Esempi: qualcuno bacia qualcuno → Paolo bacia Paola.

- 8.1. Quante valenze ha il verbo *liberare*? E il sostantivo *libertà*? Supporta la risposta con esempi.
Verbo liberare → tre valenze.
Qualcuno libera qualcuno/qualcosa da qualcuno/qualcosa → Paolo libera Paola dalle preoccupazioni.
Sostantivo libertà → due valenze.
Libertà di (fare) qualcosa da parte di qualcuno → Libertà di movimento. Libertà di un figlio di decidere.

8.2. Considerando il lemma del verbo *ridere*, come lo classificheresti in base alla valenza?

Ridere [lat. parl. *ridere, per il classico ridere, di etim. incerta]

A v. intr. (pass. rem. io rìsi, tu ridésti; part. pass. riso; aus. avere)

1 Mostrare allegrezza, spec. spontanea ed improvvisa, con particolare contrazione e increspamento dei muscoli della faccia e suoni caratteristici: *ridere fragorosamente, sguaiatamente, a piena gola; venire, scoppiare da ridere; ridere per un moto nervoso, per il solletico; è cosa tutta da ridere; non c'è da ridere* | *Ridere a crepapelle*, di cuore, fortissimo, senza trattenersi | *Ridere a fior di labbra*, sorridere | *Ridere sotto i baffi*, ridere celatamente, con malizia | (raro) *Ridere giallo, verde*, forzatamente, reprimendo sentimenti contrari | *Ridere dietro, alle spalle*, deridere | *Non ridere mai*, essere triste o severo | *Far ridere i banchi, i polli*, dire scempiaggini, o mostrarsi goffo e ridicolo | *Non c'è nulla da ridere, non ridete!*, è cosa seria, vera | *Fare per ridere*, per scherzare | †*Ridere a credenza*, senza ragione, vedendo altri ridere | (est.) Mostrare gioia: i suoi occhi ridono. CONTR. Piangere.

Monovalente.

Qualcuno ride → Paolo ride a crepapelle per la barzelletta.